



ESTRATTO PROGETTO

“OFFICINA EDUCATIVA – ACCOGLIENZA, FORMAZIONE E AGGREGAZIONE GIOVANILE”

Obiettivo

Il progetto “Officina Educativa” si pone come obiettivo la lotta alla povertà educativa e la riduzione dei fenomeni di marginalità dei giovani attraverso la promozione dell'accoglienza e dello scambio. Concretamente mira al potenziamento di uno spazio dedicato ai giovani e soprattutto all'inclusione sociale dei più fragili per favorirne l'autonomia e la crescita personale in un contesto stimolante e inclusivo con particolare attenzione ai ragazzi immigrati e con bisogni speciali. Attualmente il Centro Educativo ospita un doposcuola invernale e un centro gioco estivo aperti tutti i giorni dal lunedì al venerdì per 5 ore giornaliere. E' attivo sul territorio da 10 anni e durante questo periodo ha accolto una media di circa 35 ragazzi per ogni anno di esercizio. L'obiettivo del progetto è quello di potenziarne le attività in termini di accoglienza e di proposte educative e trasformarlo, da contenitore di disagio, in un punto di riferimento per i giovani e le famiglie della comunità.

Sede

Via Fiorentina, 225/a Pisa – primo piano

Ore settimanali

25

Giorni settimanali

5

Numero volontari

3

Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto

I giovani saranno impegnati nella programmazione delle attività, nel loro svolgimento in affiancamento ai volontari e a tutte le figure di riferimento del SCR nonché nella loro diffusione e promozione.

Queste le attività:

- doposcuola: i giovani di SCR affiancheranno i volontari nell'attività di aiuto compiti, nella preparazione del materiale didattico e delle attività e nella gestione della biblioteca per

bambini presente presso il centro. Al momento il doposcuola accoglie 41 tra ragazzi e ragazze della zona sud della città a forte rischio di dispersione scolastica

- proposte educative, formative, informative, ricreative: i giovani si occuperanno della realizzazione e della promozione di proposte rivolte ai giovani del territorio come incontri musicali, attività interculturali, dibattiti, testimonianze, seminari di approfondimento su argomenti e problematiche del mondo giovanile
- centro gioco estivo e aiuto compiti per le vacanze: attività rivolta ai giovani più piccoli durante i mesi di giugno e luglio; i giovani di SCR saranno coinvolti nella programmazione e realizzazione delle attività con i bambini, in collaborazione con i coordinatori e i volontari. Il centro gioco durante l'estate accoglie in media 15 bambini
- spazio compiti e studio: i giovani collaboreranno con i volontari nella gestione degli spazi della sede per offrire ai giovani della zona un luogo dove poter studiare in tranquillità da soli o con i propri amici o per lavori di gruppo
- centro aggregativo: all'interno del centro aggregativo rivolto ai giovani della zona, i ragazzi in SCR, in affiancamento agli operatori, lavoreranno da un lato alle proposte di gioco e passatempo dall'altro all'ascolto dei ragazzi e delle loro questioni di vita quotidiana
- supporto alle famiglie: i giovani in SCR supporteranno gli operatori nell'organizzazione, nella realizzazione e nella diffusione di attività di supporto alle famiglie come laboratori educativi su temi specifici come l'educazione, la comunicazione, i social media.

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio

1. Flessibilità oraria in base alle esigenze organizzative anche nel caso di iniziative previste nel fine settimana;
2. Disponibilità alla mobilità sul territorio in occasione di manifestazioni, eventi od altre attività particolari con mezzi e risorse forniti dall'Ente;
3. Comportamento in servizio improntato a responsabilità, tolleranza ed equilibrio;
4. Godimento dei giorni di permesso in concomitanza delle chiusure della sede di servizio (chiusure festive ed estive) o comunque godimento dei giorni di permesso in giorni concordati;
5. Disponibilità alla frequenza di eventuali iniziative formative e informative utili al percorso intrapreso con il Servizio Civile;
6. Rispetto normativa sulla privacy e obbligo di riservatezza sulle informazioni assunte nello svolgimento del Servizio;
7. Rispetto del regolamento interno;
8. Cura e rispetto delle sedi associative e delle attrezzature a disposizione delle attività.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35

Ai candidati verrà richiesto il possesso di un diploma di scuola superiore, il possesso di competenze informatiche di base (utilizzo internet, posta elettronica, pacchetto Office) e la conoscenza dei principali social network e di alcuni programmi di grafica (Facebook, Twitter, Instagram, Canva, GIMP, Fotor, ecc..), essendo necessario nello svolgimento del servizio l'utilizzo della posta elettronica, di programmi di scrittura (word, open office) e di elaborazione dati (excel, access), la navigazione internet così come l'utilizzo di social network e i programmi di produzione grafica utili per la produzione di materiale promozionale.

A titolo preferenziale in caso di parità di merito e anche in considerazione della tipologia del progetto, saranno valutati anche il possesso di titoli di studio universitari e l'interesse per le attività nel settore educativo.

In ogni caso, dalla valutazione del curriculum vitae e dal colloquio, sarà considerato positivamente tutto ciò che dimostra il possesso di competenze derivanti da corsi di studi, da esperienze lavorative o di volontariato, e la presenza di un reale interesse, specialmente se nelle aree di intervento del servizio.

I candidati dovranno quindi predisporre appositamente il proprio curriculum vitae, evidenziando eventuali esperienze pregresse nel settore di riferimento del progetto.

La selezione dei candidati sarà scandita nelle seguenti fasi:

1. verifica dei requisiti di partecipazione prescritti dal bando di riferimento e conseguente ammissione o esclusione dei candidati.
2. valutazione titoli di studio e professionali e delle precedenti esperienze tramite analisi dei curricula dei richiedenti
3. compilazione questionario motivazionale
4. colloquio
5. prova di gruppo
6. formulazione graduatoria di merito

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio

I giovani in SCR saranno sostenuti anche economicamente durante tutta la durata del Servizio con l'acquisto di ricariche telefoniche per uso personale ma utili anche nei contatti durante il Servizio, in caso di necessità, tramite abbonamento annuale per studenti ai mezzi pubblici urbani della città.

Competenze Certificate e Riconosciute dall'ente proponente accreditato o da Enti terzi accreditati

I giovani che avranno svolto le ore di formazione previste nel progetto riceveranno una certificazione, valida ai fini del c.v., attestante la partecipazione ai seguenti corsi:

1. Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio basso

2. Corso primo soccorso pediatrico

L'associazione proponente ha stipulato un accordo per il riconoscimento delle competenze con L'Agenzia Accreditata MDS di Fauglia da cui i giovani riceveranno, al termine del progetto, la certificazione delle competenze acquisite nella formazione svolta; inoltre, alla fine dell'intero percorso sarà rilasciato dall'associazione proponente un attestato di partecipazione al Servizio Civile e un attestato di partecipazione alla formazione generale e specifica.

Formazione Generale

La formazione generale dei volontari ha come obiettivo la formazione civica, sociale culturale e professionale dei giovani. Intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali che hanno portato al Servizio Civile di oggi in modo da trasmetterne le basi teoriche e i valori fondanti, costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile e preparare i volontari ad operare in linea con gli obiettivi dell'istituto. Attraverso le ore di formazione generale si vuole inoltre fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

La formazione generale prevista utilizzerà tecniche e metodologie quali:

1. lezioni frontali: esposizioni, letture, proiezione video e schede informative,
2. dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali.

Tutta la formazione generale mirerà comunque al coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti.

La durata complessiva della Formazione Generale è di **30 ore** ed i contenuti, suddivisi in moduli, sono i seguenti:

- **MODULO 1**

L'identità del gruppo in formazione

durata 4 ore

Presentazione dei giovani e dello staff

Illustrazione del percorso di formazione generale

Analisi aspettative, motivazioni, obiettivi e idee rispetto al Servizio Civile

Presentazione dei concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta"

Questo primo momento formativo è molto importante in quanto primo momento di costruzione dell'identità di gruppo delle persone in servizio civile volontario presso l'associazione, utile per realizzare un clima di fiducia necessario al lavoro e ad un apprendimento efficace.

- **MODULO 2**

Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale: evoluzione storica, affinità e differenze
durata 3 ore

La Legge 230 del 1998 sull'obiezione di coscienza

Presentazione della Legge n. 64 del 2001 e del Dgls 40 del 2017 e successive modifiche

Fondamenti istituzionali del Servizio Civile, Nazionale prima, Universale poi

Elementi continuità e di discontinuità tra l'obiezione di coscienza ed il servizio civile su base volontaria

Verranno evidenziati i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia.

- MODULO 3

Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e non violenta
durata 4 ore

L'articolo 52 della Costituzione

Le sentenze della Corte Costituzionale n. 164 del 1985, 228 del 2004, 229 del 2004 e 431 del 2005

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

Aspetti storici di difesa popolare non violenta

La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti e la prevenzione della guerra

A partire dall'articolo 52 della Costituzione si analizzerà il concetto di difesa della Patria anche alla luce dei contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale n. 164 del 1985, 228 del 2004, 229 del 2004 e 431 del 2005, in cui si dà corpo al concetto di difesa civile o non armata. Verrà illustrata inoltre La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile come la gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, la prevenzione della guerra e i concetti di peacekeeping, peace enforcing e peacebuilding.

- MODULO 4

La formazione civica
durata 4 ore

Principi e valori della carta Costituzionale, base per una convivenza civile

La funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i rapporti tra loro

L'organizzazione delle Camere e l'iter legislativo

L'educazione civica e la cittadinanza attiva

Saranno analizzati la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. L'obiettivo del modulo è non solo fornire al giovane la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che

crece e si trasforma nel tempo, ma anche trasmettergli la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”.

- MODULO 5

Le forme di cittadinanza

durata 4 ore

Il principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza

La situazione della nostra comunità sociale: le povertà economiche e l'esclusione sociale

Il ruolo degli Organismi Governativi

La cittadinanza e la promozione sociale

La solidarietà, la cittadinanza, la globalizzazione, l'interculturalità e la sussidiarietà: essere cittadini attivi e solidali

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione come le povertà economiche e l'esclusione sociale, facendo riferimento alle scelte politiche italiane e agli orientamenti dell'Unione Europea e al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare l'appartenenza ad una collettività ed i concetti di solidarietà, globalizzazione, interculturalità e sussidiarietà, valorizzando il senso dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto multi-etnico e aperto alle istanze internazionali.

- MODULO 6

La protezione civile

durata 4 ore

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio come parte importante della Nazione

Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e della popolazione

La previsione, la prevenzione dei rischi e gli interventi di soccorso: la responsabilità individuale e collettiva

La legalità

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Verranno evidenziate problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso collegando questi concetti a quello di responsabilità individuale e collettiva; si sottolineerà lo stretto rapporto tra prevenzione e tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione e legalità.

- MODULO 7

Il lavoro per progetti

Durata 3 ore

Il processo di progettazione: dall'analisi dei fabbisogni, dall'ideazione alla realizzazione

La valutazione di efficacia ed efficienza del progetto

Metodi di auto valutazione rispetto al progetto nel quale si opera

Sarà illustrato il processo della progettazione nelle sue articolazioni: dall'analisi dei fabbisogni, all'ideazione e realizzazione, compresa la fase monitoraggio, di valutazione e di efficacia ed efficienza del progetto. I volontari saranno sostenuti anche nel conoscere e approfondire metodi per l'auto-valutazione partendo dal progetto di servizio civile in cui sono inseriti.

- **MODULO 8**

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Durata 4 ore

Il Sistema del Servizio Civile

Gli Enti che lo gestiscono

Le figure di riferimento all'interno dell'Ente accogliente

Sarà illustrato il sistema del Servizio Civile e l'insieme delle norme che lo regolano e presentati gli enti di Servizio Civile, la Regione, le figure che operano all'interno del progetto e all'interno dello stesso ente; inoltre si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario, si metteranno a fuoco le condizioni necessarie agli efficaci inserimenti nei sistemi organizzativi; si illustrerà la circolare che disciplina la gestione dei rapporti tra enti e volontari, soffermandosi sui diritti e doveri, vincoli e opportunità

Formazione Specifica

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. Nella formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di interventi formativi specifici offerti da esperti in materia o nel settore d'intervento e di attività formative concrete organizzate. Nell'erogazione della formazione sarà particolarmente valorizzato il lavoro d'equipe. Ciò permetterà ai giovani di avere un confronto costante con i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto. Sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui individuali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali dell'esperienza in corso con particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani. Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi, role playing; problem solving; brainstorming. A fine servizio, verrà poi

proposto ai giovani un percorso di orientamento al post servizio di 10 ore, finalizzato ad indirizzare i giovani verso la consapevolezza di sé dei propri mezzi e a fornire strumenti concreti utili alla progettazione del proprio futuro occupazionale e di vita. Dal punto di vista metodologico, verrà favorito l'apprendimento cooperativo, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze, cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale. Si prevedono attività di simulazione come il role playing, case study e project work.

La formazione specifica avrà la durata di **20 ore** e si articolerà nel seguente modo:

- **MODULO 1**

Presentazione del progetto

durata 2 ore

Informazioni di tipo logistico

Presentazione dell'Ente: storia e stile, come e dove opera - testimonianze

Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati

Presentazione del team di lavoro e del funzionamento della sede di un ONG

Presentazione delle dinamiche del settore di intervento

Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

In questo modulo verranno forniti ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare il servizio civile in modo da agevolarne l'inserimento, verrà descritto il mondo del no profit, evidenziando affinità, differenze, ruoli, finalità delle varie realtà impegnate nel no profit: le associazioni di volontariato, le cooperative sociali, le organizzazioni non governative, le associazioni di promozione sociale (Legge 117 del 20217); verranno inoltre presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative e i diversi livelli territoriali dell'Associazione.

- **MODULO 2**

La comunicazione

durata 4 ore

Processo comunicativi interpersonali

Comunicazione verbale, paraverbale e non verbale

Principi di comunicazione interculturale

I linguaggi non verbali

Identità culturale

Gestione del conflitto

Verranno presi in esame gli elementi costitutivi della comunicazione sia fra singoli, sia a livello di gruppo di individui: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, come quello in cui è

inserito il volontario, porterà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in ogni gruppo di persone. Sarà utile, quindi, esaminare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del loro sorgere (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale e disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza, mediazione, consulenza).

- MODULO 3

La relazione di aiuto
durata 4 ore

Le forme di ascolto e l'ascolto attivo

La competenza emotiva

Gestione dello spazio e del tempo

Gli stati dell'io

Comportamenti relazionali, modelli operativi interiorizzati e stati dell'io

Obiettivo del modulo è acquisire consapevolezza delle proprie emozioni, comprendere quelle altrui, sviluppare abilità comunicative empatiche, gestire le relazioni con i volontari, con i ragazzi e con gli utenti, saper gestire le emozioni difficili in ogni situazione di servizio. I contenuti, invece, includono una base teorica, seguita da discussioni di casi concreti, esercizi pratici, simulazioni e analisi di esperienze personali e lavorative precedenti. Verranno fornite competenze e abilità specifiche per rendere ogni interazione efficace, attraverso l'ascolto attivo, l'uso di strumenti specifici, tecniche di counseling e approcci psicologici.

- MODULO 4

Gestione attività con ragazzi e ragazze anche con esigenze speciali
durata 6 ore

Gestione del gruppo classe

Definizione degli obiettivi didattici ed educativi

Programmazione attività per il raggiungimento degli obiettivi

Realizzazione di quanto programmato

Rapporti con le famiglie

Gestire un gruppo di ragazzi e ragazze non significa solamente mantenere la disciplina e la calma ma significa saper riconoscere il loro stile comunicativo e cognitivo ed adottare le strategie comunicative più adeguate. Ciò permetterà un apprendimento più efficace, una migliore qualità delle relazioni interpersonali e maggiore consapevolezza delle proprie abilità metacognitive. Gli obiettivi principali del modulo sono quelli di fornire al giovane in SCR, le strategie, le tecniche e gli strumenti per far fronte ai comportamenti-problema siano essi del singolo che dell'intero gruppo di ragazzi.

- MODULO 5

Primo soccorso pediatrico

durata 4 ore

Il corso di primo soccorso pediatrico si divide in due parti:

la sicurezza - dedicata alla prevenzione degli incidenti in età pediatrica, che prevede un'attenta analisi dei principali rischi e dei modi per evitarli o gestirli.

Il primo soccorso pediatrico – improntata all'apprendimento delle manovre di disostruzione delle vie aeree e della rianimazione cardio polmonare nel bambino. Verrà affrontato anche il tema dell'attivazione corretta dei servizi di emergenza e di come fare la giusta chiamata al 118. Al termine del corso, verrà rilasciato un attestato di frequenza con l'indicazione degli obiettivi di apprendimento raggiunti.

- MODULO 6

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rischio basso anche in riferimento all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

durata 8 ore formazione generica e 4 ore formazione specifica

Impianto normativo della sicurezza sul lavoro: storia e D.Lgs. 81 del 2008

Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione

Organizzazione della prevenzione aziendale

Diritti e doveri dei vari soggetti aziendali coinvolti nel management della sicurezza

Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Principali rischi negli ambienti di lavoro

Misure di prevenzione e protezione e le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto e nei luoghi aperti urbani ed extraurbani in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare.

Attraverso questo modulo i giovani SCR conosceranno gli elementi fondamentali di salute e sicurezza sul lavoro, i concetti di pericolo, rischio, danno e organizzazione aziendale. Avranno consapevolezza dei rischi specifici legati al progetto in cui ogni volontario è impiegato e sapranno gestire le emergenze secondo procedure di sicurezza individuale e collettiva. Al termine della formazione, ogni ragazzo che abbia frequentato almeno il 90% dovrà sostenere una prova finale di verifica degli apprendimenti riguardante gli argomenti oggetto del corso. La prova consisterà in un test oggettivo a risposta multipla.